

taccuini filatelici
di Fabio Vaccarezza

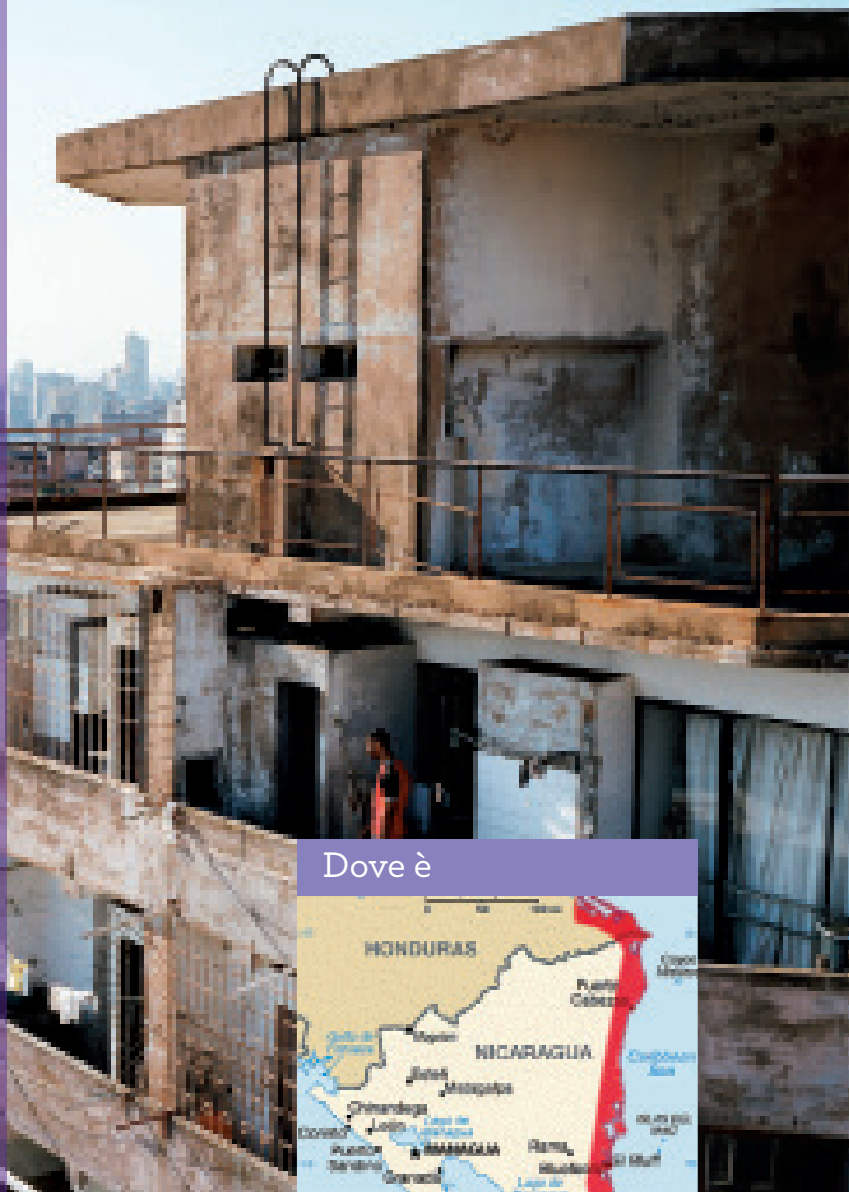
Quei sospetti Provvisori della *Mosquito Coast*

*Francobolli dubbi
ma censiti come ufficiali
e il caso della sovrastampa
in negativo*

Il 18 aprile 2009 il territorio della fascia costiera sudorientale dell'Honduras e orientale del Nicaragua abitato dalla popolazione amerinda dei moskiti ha dichiarato la propria indipendenza dal Nicaragua. La notizia è passata inosservata ai più, ma non a Nick Middleton, autore del volume *Atlante dei paesi che non esistono* (IC 1.16 pp. 46-47). Che la **Moskitia**, ovvero la Mosquito Coast – come gli inglesi l'avevano battezzata –, abbia interesse filatelico è un'informazione nota solo ai collezionisti di francobolli dell'America centrale e ai quei filatelisti che si divertono a raccogliere un francobollo per ogni ente che, ufficialmente o privatamente, abbia emesso francobolli (o vignette) per uso postale: si tratta dei collezionisti cosiddetti Asfe, dall'acronimo inglese *a stamp from every where*, 'un francobollo da ogni dove'. Loro le emissioni della Mosquito Coast le conoscono.

Caratteristiche geografiche e demografiche

La Mosquito Coast (così detta dal nome dell'etnia prevalente *miskito*, poi occidentalizzato in *mosquito*) è la lingua di terra larga una sessantina di chilometri che si protende per 360 chilometri fra il Mar dei Caraibi (a est) e l'entroterra, caratterizzato da giungla e acquitrini. Ci vivono circa 118mila indigeni di etnie diverse (creoli, ladini), con prevalenza degli indios moskiti (circa il 57%). Il territorio – la cui città principale è Bluefields, in Nicaragua (altri centri sono Puerto Cabezas e San Juan del Norte, sempre in Nicaragua) – è una zona di interesse naturalistico e turistico, di cui una vasta porzione è protetta dall'Unesco dal 1995.



Dove è



Storia

Dal 1655 al 1890 i moskiti ebbero uno stato proprio sotto il benevolo cappello dei britannici. A metà Ottocento il ventilato progetto di realizzare in quella zona un canale di raccordo fra oceano Atlantico e Pacifico suscitò contrasti fra i britannici, che esercitavano un blando protettorato nella regione, e gli Stati Uniti. Insurrezioni e concessioni si alternarono fino alla svolta autoritaria del presidente nicaraguense José Santos Zelaya, che punì il mancato appoggio delle tribù moskito in una delle guerre nella regione del Centroamerica, incorporando nella repubblica nicaraguense il loro territorio, che prese il nome di dipartimento di Zelaya. Da allora le rivendicazioni degli indigeni furono soffocate.

Classificazione filatelica

La regione di Mosquito Coast conobbe francobolli propri. Ecco una classificazione ufficiale. **1904-1909.** Cabo gracias a Dios (Costa atlantica) (catalogo Michel 1-47 ¹). **1904-1909.** Bluefields (con varie sovrastampe) (catalogo Michel 1-64 ²). **1909-1911.** Dipartimento di Zelaya (catalogo Michel 65-90 ³). Questi francobolli si acquistavano pagando con oro.





I Provisori

Nel periodo intorno al 1894 un non meglio identificato

provisional council di Bluefields avrebbe provveduto a preparare e anche a emettere francobolli per la Mosquito Coast. Due saggi mai utilizzati ritraevano la

figura di Robert Henry Clarence, il capo tribù dei moskiti che aveva proibito alle truppe del presidente Zelay il passaggio nei loro territori, e la bandiera ⁴. Un fiscale di forma circolare, anch'esso mai utilizzato, riportava la legenda *Mosquito Reservation* ⁵. Tre esemplari del Nicaragua, da 1, 2 e 5 centavos della serie corrente del 1894 (catalogo Michel 60-62), furono sovrastampati in nero o in rosso su due righe *Mosquito Provisional*. Fino agli anni Novanta, il catalogo tedesco Michel li citava attribuendo un'origine dubbia, se non fraudolenta. Dal 2000 però li elenca fra le emissioni ufficiali, aggiungendo anche i valori da 4 e 10 centavos e inquadrandoli cronologicamente nel 1899 (catalogo Michel 100-102).

In una lunga nota, il curatore spiega che il numero limitato di francobolli noti con la sovrastampa *Mosquito Provisional* farebbe ritenere che non si trattasse di falsi, perché gli ipotetici falsari avrebbero guadagnato con una tiratura molto più consistente. Anche l'assenza di esemplari nuovi noti confermerebbe la supposizione. Ma non tutti gli studiosi concordano sulla loro genuinità.



⁷ Una delle inserzioni pubblicate dal dentista W. H. Mitchell, amico di Rolando Kuehn, su alcuni periodici filatelici dell'epoca: "Seedback non ha emesso questi francobolli provvisori, alcuni dei quali io ho avuto la fortuna di assicurarmi e che posso offrire ai seguenti prezzi: l'1 centesimo a 1 dollaro, il 2 centesimi a 5 dollari. Garantisco che questi francobolli hanno avuto uso postale. Ne ho anche alcuni, pochi, nuovi allo stesso prezzo. W.H. Mitchell, 33 W 8th st, Bayonne, N.J."



Seebeck did not issue these Provisionals, and I have been fortunate enough to secure a few that I will dispose of at the following prices:

One cent, \$1.00 each. Two cent, \$5.00 each. These stamps I will guarantee to have done postal duty. I have also a few unused at the same price.

W. H. MITCHELL, 33 W. 8th St., Bayonne, N. J.

con i francobolli del Nicaragua con la falsa sovrastampa da lui apposta e spedendole a se stesso ⁶ e ad amici compiacenti, compreso il suo dentista W. H. Mitchell, residente a Bayonne nel New Jersey. Proprio Mitchell sarebbe stato non solo l'inserzionista di pubblicità che proponeva in vendita i francobolli provvisori ⁷, ma era anche l'autore di lettere a riviste filateliche dell'epoca, come *Meekel's weekly stamp news* e *Philatelic journal of America*, tendenti a comprovarne la genuinità messa in dubbio dalla stampa. In questo affair il dentista Mitchell sarebbe stato un compare del falsario Kuehn. Nel suo articolo, Welch ammise però anche che, nonostante tutte le sue ricerche, non trovò mai un Provisional nuovo, ma solo su busta. In uno studio pubblicato nel 2002, l'esperto tedesco Wolfgang Baldus concordava con Welch: dopo aver fatto anche confronti grafologici con buste messe in vendita dalla casa d'aste Harmer, Baldus espresse grossi dubbi sull'esistenza del sedicente comitato che avrebbe approvato i francobolli, sia per la scarsità di notizie, sia per le incongruenze che emergerebbero dal confronto fra le date di attività del comitato e quelle delle buste, i cui annulli sono compresi solo fra il 15 e il 22 luglio 1894.

Falsi, quindi? Probabilmente. Un'ipotesi verosimile potrebbe spiegare perché non esistano francobolli nuovi e gommati dei Provisional. Per non incorrere nelle severe pene previste per chi avesse creato falsi o li detenesse, Rolando Kuehn avrebbe sovrastampato i francobolli, affrancando le buste e impilandole, prima di spedirle liberandose ne il prima possibile. Ma l'inchiostro della fresca sovrastampa avrebbe lasciato sulla busta sovrastante il segno in negativo e questo spiegherebbe l'impronta presente sul retro di tutte le buste conosciute ⁸.

Quanto vale

Le emissioni di Mosquito Coast sono complessivamente cinque: le buste sono trattate ad alcune centinaia di euro; i francobolli, usati, a circa 200 euro.



Fabio Vaccarezza, ingegnere, viaggia cercando storie e francobolli insoliti

L'autore ha spiegato l'assenza di esemplari Provisional nuovi già nel 2004, in uno studio pubblicato sulla rivista del Cinderellas stamp club di Londra. L'ipotesi, ripresa nel presente articolo, finora non è mai stata smentita.



Nel marzo 1993 Bill Welch, direttore della rivista *American philatelist*, organo della American philatelic society, in un lungo articolo intitolato *The bones of Rolando Kuehn* ('le ossa di Rolando Kuehn') sosteneva che i provvisori fossero stati realizzati da un falsario, Rolando Kuehn, un americano residente a Bluefields che pubblicava un giornale locale in lingua inglese, *The sentinel*. Secondo Welch, Kuehn avrebbe preparato le buste affrancandole

